



## Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. **21** delib.

data **31/01/2012**

SPEDIZIONE

N. prot. gen.

data

OGGETTO: **D.L. 13/08/2011, N. 138 - RICHIESTA  
MANTENIMENTO UFFICIO GIUDICE DI PACE DI  
BELVEDERE MARITTIMO =**

L'anno duemila **2012**, il giorno **31** del mese di **GENNAIO**

alle ore **12,30**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta

Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

				Presente	Assente
1)	GRANATA	Enrico	- Sindaco	<b>SI</b>	
2)	D'APRILE	Mario	- Assessore	<b>-</b>	<b>SI</b>
3)	SPINELLI	Vincenzo	- "	<b>SI</b>	
4)	CESAREO	Carlo	- "	<b>SI</b>	
5)	CRISTOFARO	Vincenzo	- "	<b>SI</b>	
6)	FILICETTI	Giuseppe	- "	<b>-</b>	<b>SI</b>
7)	CAMPILONGO	Ciriaco	- "	<b>-</b>	<b>SI</b>
TOTALE				<b>4</b>	<b>3</b>

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Sindaco**

**Ing. Enrico Granata**

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Signor **Dr. Giancarlo Sirimarco =**

**LA GIUNTA COMUNALE**



## LA GIUNTA COMUNALE

**ESAMINATA** la proposta di deliberazione allegata, formulata dal Sindaco, in data 27/01/2012, avente per oggetto: " **DECRETO LEGGE 13/08/2011 N. 138 – LEGGE DI CONVERSIONE 14/09/2011 ART. 1 – RIORGANIZZAZIONE UFFICI GIUDIZIARI. RICHIESTA MANTENIMENTO UFFICIO GIUDICE DI PACE DI BELVEDERE MARITTIMO;**

**RISCONTRATANE** la validità ed opportunità nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento ed imparzialità e dei criteri di economicità, efficacia e pubblicità dell'attività amministrativa del Comune ed in coerenza con i programmi dell'Amministrazione per il perseguimento dei fini statutari di sviluppo e di progresso civile, sociale ed economico della cittadinanza e di tutela delle risorse del territorio comunale;

**RITENUTA** la proposta medesima ampiamente motivata, legittima e meritevole di approvazione;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000

Con votazione unanime

## DELIBERA

**DI FARE PROPRIA** la proposta di deliberazione allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, formulata dal Sindaco, in data , in data 27/01/2012, avente per oggetto: " **DECRETO LEGGE 13/08/2011 N. 138 – LEGGE DI CONVERSIONE 14/09/2011 ART. 1 – RIORGANIZZAZIONE UFFICI GIUDIZIARI. RICHIESTA MANTENIMENTO UFFICIO GIUDICE DI PACE DI BELVEDERE MARITTIMO;** " e di approvarla in ogni sua parte;

- 1) di comunicare l'adozione del presente atto ai capigruppo consiliari ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – art. 125;

**DI DICHIARARE**, attesa l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: DECRETO LEGGE 13.08.2011, N. 138 – LEGGE DI CONVERSIONE 14.09.2011 – ART. 1. RIORGANIZZAZIONE UFFICI GIUDIZIARI. RICHIESTA MANTENIMENTO UFFICIO GIUDICE DI PACE DI BELVEDERE MARITTIMO.**

### IL SINDACO

#### PREMESSO CHE:

- L'art. 1, comma 2, del D.L. 13.08.2011, N. 138, convertito con modificazioni nella Legge 14.09.2011, n. 148 anche ai fini dell'incremento dell'efficienza, prevede la riduzione degli Uffici del Giudice di Pace ove dislocati in sede diversa da quella circondariale;
- Tale riduzione deve essere operata tenendo in specifico conto l'analisi costi-benefici, coerentemente con i criteri di cui alla lett. b) del citato art. 1, della L. 148/2011;
- Il bacino di utenza del Mandamento del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo non può tenere conto soltanto del dato statistico riguardante la popolazione residente, ma deve, altresì, considerare, trattandosi di un territorio ad alta vocazione turistica, anche i non residenti che, in particolare durante il periodo giugno/settembre, fanno lievitare notevolmente la popolazione presente sul territorio dato l'elevato numero di "seconde case", la presenza di importanti complessi turistico-ricettivi, lo svolgimento di manifestazioni ricreative e culturali di risonanza nazionale;

**CONSIDERATO** che il criterio prevalente, ai fini della riduzione degli uffici giudiziari di primo grado, non può essere soltanto quello del risparmio di spesa, ma deve tener conto di tutti i criteri previsti dall'art. 1, comma 2 lett. b) della legge n. 148/2011 e in modo particolare:

- a) Dell'estensione del territorio;
- b) Del numero degli abitanti (sia di quelli residenti anagraficamente che di quelli non residenti ma che comunque, essendo possessori di seconde case, trascorrono nel territorio compreso nel mandamento del G.d.p., lunghi periodi dell'anno);
- c) Dell'indice delle sopravvenienze;
- d) Della specificità territoriale del bacino di utenza, anche con riguardo alla situazione infrastrutturale. Tale criterio non può riguardare solo le infrastrutture degli uffici giudiziari, ma deve altresì tener conto della viabilità esistente, della precaria situazione dei trasporti pubblici sia su gomma che su rotaia;
- e) Necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane;

**In particolare è opportuno evidenziare che:**

- 1) l'estensione territoriale dell'ufficio del G.d.P. di Belvedere Marittimo è pari a Kmq. 157,02;
- 2) La popolazione residente anagraficamente al 31.12.2011 è pari a 22.960 ab.; in ogni caso la popolazione, nel periodo di maggiore afflusso turistico fa quasi decuplicare le presenze giornaliere;
- 3) Quanto alla specificità territoriale occorre evidenziare la presenza sul territorio di importanti strutture sanitarie, di numerosi insediamenti turistici, commerciali e artigianali; deve, altresì, porre particolare attenzione alle popolazioni residenti nei centri storici e nelle zone rurali collinari e montane dei Comuni di Maierà, Buonvicino, Belvedere Marittimo, Sangineto e Bonifati, che a causa della precaria rete stradale, già ora denunciano difficoltà a raggiungere la sede del Mandamento. E' evidente che la soppressione del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo



determinerebbe ulteriori gravi disagi in tutti i casi di presentazione di istanze che non necessitano dell'ausilio dell'avvocato, convocazione per testimonianze, e qualsiasi altro adempimento che prevede l'accesso diretto del cittadino alla sede giudiziaria. Occorre precisare che per la notevole distanza chilometrica si creerebbero ulteriori costi a carico della c.d. finanza pubblica allargata nonché disservizi per la collettività. Basti pensare ai maggiori tempi morti necessari ai responsabili delle polizie municipali impegnate in udienza o nel deposito di atti, a in tutte quelle occasioni nelle quali vi è la necessità di accompagnare coattivamente testi.

Non può, altresì, sottacersi che i recenti tagli operati dalle ferrovie dello Stato, nonché la distanza dei centri storici dalla statale 18, consente ai cittadini, in particolare della popolazione anziana, di raggiungere con limitati disagi la sede del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo; eventuali maggiori disagi, nel caso di soppressione con accorpamento ad altra sede giudiziaria si ripercuoterebbero anche sulla durata del processo, e in particolare dei processi penali, per motivi che è superfluo evidenziare (basti tenere presente la necessità di ascoltare testi nei processi civili e penali);

- 4) Riguardo alla razionalizzazione del servizio giustizia, non si comprende come ciò possa avvenire, ove si consideri che già ora la sede circondariale di Paola ha non pochi problemi logistici, dovuti a carenza di aule di udienze, carenze di uffici per magistrati e impiegati, locali insufficienti, inagibili o inadeguati da destinare ad archivi. Difficoltà che per poter essere adeguatamente risolte, richiedono comunque il reperimento di locali idonei sotto il profilo igienico sanitario, statico, della sicurezza sui luoghi di lavoro ecc, allo stato non disponibili, per consentire tanto al personale della magistratura quanto al personale amministrativo di espletare il proprio lavoro in condizioni di dignità ed efficienza;

**CONSIDERATO** che con D.P.R. 24.08.2011, pubblicato nella G.U. N. 255 DEL 02.11.2011, si è provveduto alla rideterminazione delle piante organiche del personale della Magistratura onoraria addetto agli Uffici del Giudice di Pace;

**PRESO ATTO** che dalla tabella A allegata al suddetto decreto si evince che la pianta organica della Magistratura onoraria addetta all'ufficio del Giudice di Belvedere Marittimo è di n. 3 unità;

**CHE** attualmente risultano coperti solo n. 2 (due) posti;

**PRESO ATTO**, che ai fini delle determinazioni delle nuove piante organiche si è tenuto conto:

*"Considerato che la rilevazione dei procedimenti effettivamente esauriti dal personal giudicante in servizio sul territorio nazionale ha consentito di individuare il numero di procedimenti mediamente definibili, complessivamente e per ogni settore della giurisdizione di ciascun giudice;*

*Ritenuto che, rapportando il numero dei procedimenti iscritti per ciascuna sede giudiziaria alla relativa pianta organica, è stato possibile valutare la congruità delle risorse organiche ivi assegnate sulla scorta del carico di lavoro sostenibile da ciascun giudice in precedenza individuato;*

*Considerato che dall'analisi condotta emerge con evidenza la necessità di provvedere ad una redistribuzione delle risorse organiche, operando un riequilibrio tra gli uffici caratterizzati da carichi di lavoro esigui e gli uffici ove si registrano condizioni di disagio operativo;"*

**EVIDENZIATO**, dall'analisi dell'attività svolta dai due Magistrati onorari in servizio negli ultimi tre anni, nonché dai servizi resi dal personale di cancelleria emergono i seguenti dati, come comunicato dal Giudice di Pace Coordinatore:

**SETTORE CIVILE:**

ANNO	ISCRIZIONI		PENDENZA AL 31.12	PROCEDIMENTI DEFINITI		N. D.I EMESSI	NUMERO UDIENZE
	PROC. ORDINARI	PROC. SPECIALI		CON SENTENZA	IN ALTRO MODO		
2009	1550	73	5277 +11	1300	499	64	79
2010	968	151	4535 +5	1409	254	157	81
2011	867	107	3670 +3	1397	359	108	82



## SETTORE PENALE

ANNO	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PENDENZA AL 31.12	PROCEDIMENTI DEFINITI		NUMERO UDIENZE
			CON SENTENZA	IN ALTRO MODO	
2009	38	114	26	4	34
2010	26	105	30	4	34
2011	47	108	41	1	35

**RILEVATO** che a seguito dell'introduzione del contributo unificato per i procedimenti civili incardinati presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo l'erario dello Stato nel triennio 2009/2011, ha introitato, per contributo unificato (esclusi quindi diritti di copia, diritto di certificazione, ecc.) oltre 115.000,00 €;

**EVIDENZIATO**, inoltre, che la Cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace, ha garantito ai cittadini ed ai professionisti interessati il rilascio di certificazioni, l'asseverazione di perizia, la formazione di atti richiedenti l'intervento del Giudice e del cancelliere, evitando in tal modo il disagio di recarsi nella Cancelleria di altre sedi giudiziarie distanti dai singoli comuni facenti parte dello storico e datato mandamento di Belvedere Marittimo.

**RITENUTO** che dai dati innanzi riportati, l'ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo soddisfa il criterio della produttività annua pro capite, stimata annualmente in 568 procedimenti annui;

**VISTO** lo schema di decreto legislativo presentato dal Governo alle Aule per il parere di competenza;

**PRESO ATTO** che il suddetto decreto prevede la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo mediante accorpamento alla sede circondariale di Paola;

**RILEVATO** che tale accorpamento determina le difficoltà sopra evidenziate per le parti processuali, testimoni, consulenti tecnici, ma anche per il personale della Magistratura onoraria ed il personale amministrativo;

**ATTESO** che con la soppressione dell'ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo il risparmio di spesa per il bilancio del Ministero della Giustizia si limita alle sole spese del fitto locali;

**CHE** tale spesa potrà essere sostenuta, nonostante la situazione finanziaria non florida, da tutti i comuni facenti parte del mandamento, sgravando in tal modo il bilancio dello Stato da tale onere;

**RITENUTO**, dover intraprendere, in sinergia con gli altri comuni del Mandamento (Maierà, Buonvicino, Diamante, Sangineto e Bonifati) tendente a scongiurare la soppressione dell'ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo e il suo accorpamento all'ufficio circondariale di Paola, al fine di assicurare ai cittadini residenti ed ai numerosi turisti che, pur non essendo residenti, dimorano nel mandamento per lunghi periodi dell'anno, al fine di garantire loro la soddisfazione della domanda di giustizia e senza ulteriori aggravii di spesa derivanti dalla necessità di recarsi in luogo diverso dal proprio territorio;

**DATO ATTO**, infine, che la presente proposta di deliberazione, trattandosi di atto di mero indirizzo, non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.L. 13.08.2011, N. 138, convertito con modificazioni nella Legge 14.09.2011, n., 148;

## PROPONE

### Alla Giunta Comunale

- 1) **LA NARRATIVA CHE PRECEDE, INTERAMENTE CONFERMATA**, forma parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) **DI CHIEDERE**, per i motivi citati in narrativa, al Ministero della Giustizia il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo;
- 3) **DI DARE MANDATO** al Sindaco affinché venga promossa e sostenuta con forza, di concerto con i Comuni di Maierà, Buonvicino, Diamante, Sangineto e Bonifati, nonché con altri enti locali



sovracomunali, ogni iniziativa volta a garantire il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo,

4) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione:

- All'On.le Ministero della Giustizia – Roma;
- All'Ill.mo Signor Presidente della Corte di Appello di Catanzaro;
- All'Ill.mo Signor Presidente del Tribunale Ordinario di Paola;
- All'Ill.mo Signor Giudice di Pace Coordinatore di Belvedere Marittimo;
- Ai sigg. Sindaci dei Comuni facenti parte di questo Mandamento: Maierà, Buonvicino, Diamante, Sangineto e Bonifati;

5) **DI DICHIARARE** l'adottanda delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co 4, del D.Lgs N. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Belvedere Marittimo, lì



IL SINDACO

RE Enrico GRANATA



**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE** (art. 49 comma 1° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

UFFICIO Segreteria

Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data 31/01/2012

f.to Dr. Giancarlo Sirimarco

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data

f.to

Visto l'art. 153 comma 5° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000  
Attestazione di copertura della spesa

Data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

f.to

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

f.to Dr. Giancarlo Sirimarco

f.to Ing. Enrico Ganata

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 02/02/2012 al / come prescritto dall'art. 124 - comma 1° - D.L.vo n. 267/2000 (N. 201 Reg. Pub.)

Li 02/02/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr. Giancarlo Sirimarco

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ** (ai sensi del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

DIVENTA ESECUTIVA IN DATA 02/02/2012

- ☐ per la scadenza del termine dei 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☒ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☒ È stata inserita nell'elenco in data 02/02/2012 Prot. N. 4602 ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000).

Li 02/02/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Giancarlo Sirimarco

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

**02 FEB. 2012**

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

Giancarlo Sirimarco